



La prima volta di Volvo XC40 è Auto dell'Anno 2018

La Volvo XC40 è auto dell'anno 2018. Il trofeo, creato nel 1964, è stato consegnato al Palexpo nella giornata che precede l'apertura del Salone di Ginevra com'è tradizione ormai da sette anni. Al secondo posto la Seat Ibiza (242 punti) seguita da Bmw Serie 5 (226 punti) e dalla Kia Stinger (204 punti). Chiudono la classifica Citroen C3 Aircross (171), Audi A8 (169) e Alfa Romeo Stelvio (163). La Volvo XC 40 ha ottenuto 325 voti dalla giuria composta da 60 giornalisti di 23 diversi Paesi, è stata scelta tra le sette finaliste a loro volta selezionate in una lista di 37 novità. Ogni componente aveva a disposizione 25 punti da attribuire a cinque tra le sette finaliste. Il premio è organizzato da 7 periodici del settore in Europa: Auto in Italia, Autocar in Gran Bretagna, Autopista in Spagna, Autovisie in Olanda, L'Automobile Magazine in Francia, Stern in Germania, e Vi Blagare in Svezia. Il marchio svedese è di proprietà del costruttore cinese Geely dal 2010 e ha vinto per la prima volta questo premio. La Peugeot 3008 è stata l'anno scorso il primo Suv a trionfare nel Car of the Year, trofeo molto ambito dai produttori, in un momento in cui i Suv-crossover rappresentano un terzo delle vendite complessive.

Scossa Nissan, dalla pista alla strada

ALBERTO CAPROTTI
INVIATO A GINEVRA

«**D**ebuttare in Formula E per noi era un passo obbligato: entrare in questo settore è il massimo per affinare ulteriormente le nostre conoscenze per poi avere ricadute sulla produzione di serie». Con queste parole l'amministratore delegato di Nissan Italia, Bruno Mattucci, ha accompagnato la presentazione del concept della livrea della monoposto elettrica giapponese al Salone di Ginevra. Nissan compie dunque un ulteriore passo verso il debutto in Formula E, il campionato FIA 100% elettrico. Dopo aver ufficializzato la partecipazione alla quinta stagione - che prenderà il via a dicembre 2018 - in occasione del Motor Show di Tokyo 2017, il primo produttore mondiale di veicoli a emissioni zero su larga scala svela ora lo schema cromatico della sua monoposto, attesa in pista entro i prossimi mesi.

Disegnata dal team Global Design di Nissan in Giappone, la livrea esalta le rinnovate caratteristiche aerodinamiche che debutteranno assieme a batterie e sistema di propulsione completamente nuovi. La nuova alimentazione assicura una maggiore potenza e autonomia ed elimina il cambio auto a metà gara, che invece ha caratterizzato le prime quattro stagioni del campionato. «Nissan è orgogliosa di essere in prima linea nell'innovazione della mobilità elettrica stradale - ha detto José Muñoz, chief performance officer di Nissan Motor - con Leaf che ha già percorso oltre 4 miliardi di chilometri a emissioni zero in tutto il mondo. Il nostro prossimo obiettivo è trasferire le nostre competenze EV: Nissan intende sfruttare questo campionato come piattaforma di sviluppo per le tecnologie elettriche. Avere la possibilità di gareggiare nel centro delle più importanti città del mondo è poi un'occasione perfetta per dare una dimostrazione pratica della Nissan Intelligent Mobility». A poca distanza dall'imponente modello pronto per la pista, a Ginevra gli occhi del pubblico sono puntati sulla nuova Leaf, la 100% elettrica che ha già realizzato 20.000 prenotazioni in tutta Europa, 13.000 delle quali prima ancora che il pubblico potesse vederla. «Mai successo in precedenza per un modello Nissan - continua Bruno Mattucci -, e questo testimonia la grande attesa e la grande fiducia che il pubblico ha per questa vettura».

Oltre che sulla Leaf intanto anche su Cascas, il popolarissimo crossover del marchio giapponese, debutta il ProPilot, dispositivo tecnologico che è parte integrante del piano M.O.V.E 2022... «Avevamo promesso che entro il 2018 i primi ve-

Il debutto in Formula E inizia con l'anteprima della livrea della nuova monoposto. Mattucci: «Passo obbligato per trasferire esperienza nella produzione dei modelli elettrici di serie»

coli della nostra gamma sarebbero stati equipaggiati con questo dispositivo per la guida assistita che poi miglioreremo e integreremo fino alla guida autonoma anche nel

traffico sostenuto, traguardo che abbiamo fissato al 2020». Quanto alle alimentazioni tradizionali invece, la posizione di Nissan è attendista ma molto chiara: «Riguardo al diesel non abbiamo alcun sentimento demonizzante, anzi. Come marchio dobbiamo soddisfare la domanda dei clienti che al momento è condizionata dall'effetto annuncio. A furia di sentir dire che non si potrà più circolare con le vetture a gasolio, è indubbio che ciò diventi condizionante. E infatti il diesel è in calo nelle richieste a vantaggio del benzina per quanto riguarda le city car. Ma la riduzione più forte si registra in Francia e in Germania, meno in Italia, e riguarda molto meno crossover e Suv. La situazione di Nissan

è diversa da quella di altri costruttori poiché abbiamo a disposizione tutte le tipologie di motorizzazioni: stiamo alla finestra. Le decisioni politiche e delle amministrazioni locali saranno decisive, noi continueremo a seguire la domanda». Altro capitolo importante quello del V2G, la tecnologia fiore all'occhiello di Nissan che consente lo scambio reciproco di energia tra auto e rete elettrica, ancora non consentito dalle normative italiane: «Rispetto ad un

anno fa - spiega Mattucci - abbiamo registrato un passo avanti: ora almeno c'è la possibilità avviare dei test sulla rete. Questo però non è sufficiente per far beneficiare il pubblico di un'innovazione straordinaria. Serve un ulteriore passo, che è quello di equiparare i veicoli agli impianti fotovoltaici. Tecnicamente la restituzione di energia tra auto e strutture abitative è possibile nei due sensi, e avrebbe vantaggi incredibili. Solo da noi, a differenza di altri Paesi, guadagnare anziché pagare l'alimentazione non è possibile. Dispiace che non si veda una strategia a riguardo. Non chiediamo incentivi né altro, solo di poterlo fare come accade oggi con il fotovoltaico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'amministratore delegato di Nissan Italia, Bruno Mattucci



Il concept della Nissan che esordirà nel Mondiale di Formula E. In secondo piano la nuova Leaf

Nostalgia e concretezza, la doppia anima di Ford

Dalla Mustang Bullit che ripropone un classico di fine Anni Sessanta alla nuova Ka+Active. Debutto anche per il restyling della Edge



La nuova Ford Ka+Active presentata al Salone di Ginevra

DAMIANO BOLOGNINI COBIANCHI
GINEVRA

Ford si è presentata sul Lago Lemano decisa a presidiare l'effervescente mercato dei Suv e dei crossover e al contempo a emozionare i visitatori del suo stand, facendo leva sulla sportività. Le due "prime" mondiali, la ristilizzata Edge e la Ka+Active, versione "suavizzata" della city-car a quattro porte, si sono viste rubare parte dei riflettori da due vetture iconiche che segnano mezzo secolo di storia dell'Ovale Blu. Il centro dell'allestimento, infatti, è occupato da una affascinante Mustang GT Fastback verde del 1968, sistemata su una pedana girevole. Un'auto che ha fatto commuovere molti "ex ragazzi" di fine anni Sessanta, nel ricordo delle gesta al volante di Steve McQueen nel film poliziesco Bullit. Ha sfilato a Ginevra, in premiere europea, la versione celebrativa di quella macchina, la Mustang Bullit. Stesso verde Dark Highland Green dell'esemplare utilizzato nella pellicola diretta da Peter Yates (ma si può ordinare anche nera), questa serie limitata

della coupé yankee monta un motore V8 di 5,0 litri, elaborato a 464 Cv di potenza massima. Sarà importata in Europa da fine anno. Nello stesso periodo è atteso l'arrivo della rinnovata Edge: il maxi Suv è stato rivisto nel design e propone motori più efficienti, tra cui un Diesel biturbo EcoBlue di 2,0 litri da 238 Cv. La nuova serie porta al debutto il sistema multimediale Sync 3 con comandi vocali. L'equipaggiamento include, tra l'altro, il controllo della velocità con funzione stop&go: nella marcia in colonna frena automaticamente l'auto, per mantenere la distanza di sicurezza dal veicolo che la precede, e se necessario l'arresta. Nella variante ST, al debutto a Ginevra, la Edge prevede di serie le sospensioni sportive. Con le debite proporzioni, lo stile muscoloso è anche il tratto distintivo della Ka+Active: la cittadina "made in India" ha un assetto rialzato da terra di 23 mm e sfoggia una slitta paracolpi in colore alluminio sia all'anteriore sia al posteriore, mancorrenti sul tetto, archi passaruota allargati e cerchi da 15". Arriverà da noi nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Ginevra

Il battesimo di Cupra, nuovo brand sportivo Seat

Seat, la marca spagnola del Gruppo Volkswagen, da poche settimane ha annunciato la nascita del brand Cupra che - come massima espressione della sportività e della personalità dei modelli "made in Barcellona" - concentrerà la sua attività su una gamma di vetture ad alte prestazioni, esclusive e destinate ad una clientela capace di entusiasmarci alla guida di un'automobile. Cupra svilupperà in modo le proprie vetture assieme a Seat e punta a crescere in modo indipendente. Lo ha sottolineato lo stesso presidente di Seat, Luca de Meo, che - dopo avere ricordato il risultato record della Casa catalana, con 468.400 unità vendute nel 2017 - ha detto che «Cupra rappresenta una grande opportunità per Seat, per i nostri clienti e per il business. L'intero progetto è venuto alla luce come il sogno di un gruppo di persone che cercavano un modo per conquistare un nuovo target di appassionati di motori». Il nuovo marchio, che ha fatto il debutto davanti al grande pubblico in occasione del Salone di Ginevra, si affaccerà al mondo delle competizioni con la nuova Cupra e-Racer, un'auto da gara 100% elettrica che si basa sulla Cup Racer alimentata a benzina. Oltre a essere molto meno inquinante e più ecologica, la e-Racer eroga una potenza continua pari a 408 CV e un picco massimo di 680 CV, con un unico rapporto con sistema di gestione della coppia e trazione posteriore. La Cupra e-Racer vanta inoltre un sistema di nuova concezione per la visione posteriore che si avvale di tre telecamere che prendono il posto degli specchietti esterni della vettura, con visualizzazione direttamente sul quadro strumenti. Nel corso del 2018, eventi appositamente selezionati vedranno la partecipazione del nuovo modello mentre, per il 2019, si prevede il coinvolgimento della vettura in una competizione per auto completamente elettriche. Cupra è presente a Ginevra anche con la versione Cupra di Ateca che coniuga un design elegante e dinamico a interni spaziosi e un ampio bagagliaio. Il motore 2.0 TSI eroga 300 CV di potenza ed è uno dei propulsori più avanzati sul mercato che funziona grazie al sistema di filtro antiparticolato di nuova concezione Otto, per rispettare le più recenti normative sulle emissioni.

Ferdinando Sarno